



LA VERTENZA. Accordo firmato in Provincia, cassa integrazione in supporto al piano di riorganizzazione **Nestlé, siglata un'intesa tra Rsu e azienda** *Rimangono a Parma direzione strategica e sito produttivo del gelato*

Trovata un'ipotesi di soluzione per la Nestlé ieri è arrivata la firma di un'intesa tra azienda e sindacati grazie anche alla Provincia. Nessun dipendente verrà licenziato e lo stabilimento rilanciato.

A PAGINA 9

L'azienda: «Abbiamo due obiettivi: riorganizzazione e attenzione alle persone»

Nestlé, c'è l'ipotesi di accordo

Il sito rimane a Parma, le istituzioni vigileranno

Caso Nestlé verso una soluzione. Dopo diversi incontri tra le parti si è finalmente arrivati alla firma di un'intesa ieri in Provincia.

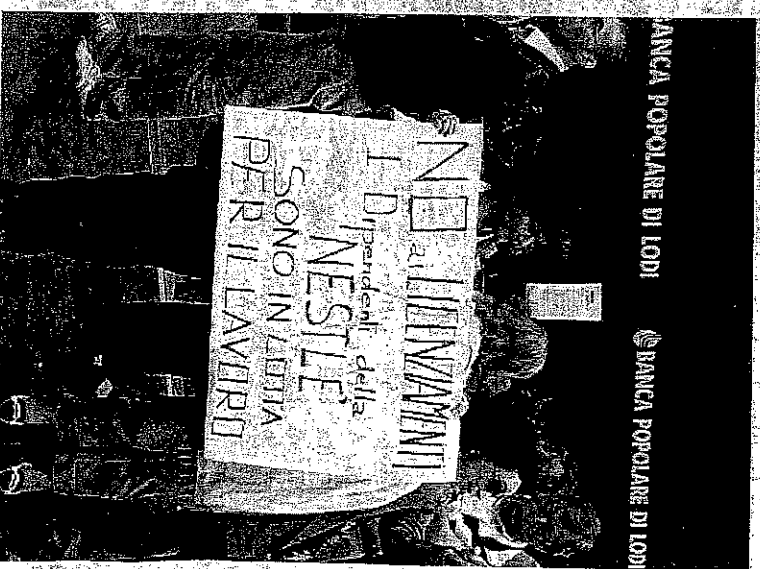
«Grazie alla fattiva opera di mediazione svolta dalle istituzioni - si legge nel documento - Azienda e Rsu, assistite dalle rispettive Organizzazioni sindacali, sono arrivate, il 29 maggio 2008, alla sottoscrizione di un'ipotesi di accordo che, nel riconoscere la scelta di Nestlé di mantenere a Parma la direzione strategica e di sviluppo del business gestiti, nonché il ruolo della fabbrica come centro di produzione di alta qualità, ha individuato la cassa integrazione guadagni straordinaria come strumento di supporto del Piano di riorganizzazione destinato al rilancio del sito di Parma e per favorire l'attuazione del Piano sociale rivolto a reperire soluzioni condivise in favore di tutti i lavoratori coinvolti».

«Vogliamo mantenere il sito produttivo e la direzione strategica del gelato a Parma, ed è importante trovare soluzioni per tutti i lavoratori coinvolti nella riorganizzazione». Ha commentato Fila Pignetti della Flai-Cgil - contiamo sulla responsabilità sociale dell'azienda, perché in questa riorganizzazione si guardi in primo luogo ai diritti delle persone». Per Oreste Colonna della Uila-Uil «abbiamo fatto il primo passo. Adesso abbiamo davanti la fase più difficile: la gestione dell'accordo. Su questo invito l'azienda a seguirci, perché abbiamo bisogno di supporto e confronto affinché tutto si risolva bene». Per Gianni Alviti della Flai-Cisl «il lavoro svolto in queste settimane deve sempre farci tenere presente che

l'obiettivo comune è la continuità. La Nestlé deve continuare ad avere un'attività di rilievo nella realtà di Parma. La trattativa è stata difficile, contiamo che con questo impegno da parte di tutti si possa fare un lavoro utile e importante».

Il lavoro istituzionale sulla Nestlé si era aperto nelle scorse settimane. Nestlé Italiana spa nel mese di marzo aveva comunicato alla Rsu e alle parti sociali un progetto di riorganizzazione del sito di Parma. Nel corso degli incontri di approfondimento le organizzazioni sindacali avevano richiesto l'intervento del Comune e della Provincia di Parma, in considerazione della rilevanza del sito per l'economia e l'occupazione sul territorio. Il documento di ieri è stato firmato, oltre che da azienda e sindacati, anche da Provincia e Comune. Unione industriale e Rsu.

È stato un percorso non facile, ma oggi possiamo dire che in tutta questa vicenda è prevalso il senso di responsabilità da parte di tutti», ha commentato il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrati, che ha ricordato uno dei punti fermi dell'intesa: la volontà di mantenere a Parma uno stabilimento d'eccellenza. «Gli enti locali accompagneranno questo cammino - ha aggiunto - consapevoli dell'importanza della Nestlé a Parma e del ruolo di Parma capitale dell'agroalimentare di qualità». Soddisfazione anche da parte dell'assessore Mancina Amoretti, che ha ribadito «la piena disponibilità dell'Assessorato alla formazione professionale e alle Politiche attive del lavoro a supporto dell'accordo stipulato, an-



La protesta. I lavoratori Nestlé più volte scesi in piazza che con strumenti di formazione e di aggiornamento delle competenze del personale». Da Gianluigi Tola di Nestlé Italiana Spa innanzitutto un ringraziamento alle istituzioni. «Hanno svolto un'opera decisiva di mediazione in questa difficile vertenza, permettendo di affrontare un percorso per il rilancio del sito di Parma. Adesso abbiamo di fronte un cammino con due esigenze di fondo: velocità nelle attività di riorganizzazione per rendere attivo e competitivo il sito, attenzione alle persone coinvolte. Anche per questo guardiamo con interesse al sostegno anche formativo offerto dall'assessore Amoretti».